

INCONTRO CON L'INDUSTRIA PER LA CARENZA DI ^{99m}Tc

Il 4 febbraio scorso si è tenuto a Milano, nella sede AIMN, un incontro con l'Industria per una valutazione congiunta AIMN-Aziende di settore sulla situazione della fornitura di Molibdeno (⁹⁹Mo) in Italia ed in Europa alla luce dell'attuale chiusura per manutenzione del reattore Canadese e della concomitante chiusura per riparazione dal 19 febbraio del reattore Olandese.

Il 96% dell'attuale fornitura mondiale di Molibdeno-99 viene prodotta da soli 4 reattori nucleari commerciali localizzati in Canada, Olanda, Sud Africa, e Belgio, installati da almeno 42 anni, che per ragioni di sicurezza richiedono una periodica manutenzione e sono inoltre soggetti ad improvvise chiusure.

L'AIMN ha ritenuto quindi indispensabile verificare con l'industria le disponibilità di molibdeno messe a disposizione del mercato italiano e le ipotesi allo studio dei fornitori per ridurre la sicura criticità di approvvigionamento delle strutture di medicina nucleare nei prossimi mesi.

Innanzitutto si è convenuto che appare molto efficace, a questo scopo, il piano della comunicazione editoriale promosso recentemente da AIMN proprio nella prospettiva di informare i soci AIMN dettagliatamente e con tempestività permettendo così di superare l'attuale lacuna informativa di cui molti si lamentano.

Nell'incontro sono emersi i seguenti elementi:

- 1) l'impegno dell'industria di continuare ad investire sul mercato del molibdeno, malgrado la ridotta profittabilità, ottimizzando al massimo l'attuale gestione e scarsità della materia prima (a questo proposito, sono stati annunciati dalle Aziende importanti investimenti sui propri siti produttivi e nuovi accordi commerciali per la produzione dei generatori di radionuclidi per la medicina nucleare, garantendo un grado maggiore di automazione, maggiore capacità e migliori controlli ambientali) – (www.aimn.it)
- 2) le previsioni vedranno ancora un periodo di crisi a livello mondiale nei prossimi mesi destinato a migliorare progressivamente dalla seconda metà del corrente anno (per garantire la continuità delle proprie attività, si raccomanda uno sforzo collaborativo a tutti i soci con una riprogrammazione accurata dei piani di lavoro settimanale che permetta di utilizzare i generatori in modo efficiente);
- 3) l'impegno da parte delle aziende produttrici di lavorare con il fine di assicurare la continuità operativa dei centri di Medicina Nucleare, ciò avverrà gestendo al meglio, nel breve termine, tutta l'attività disponibile in Italia (tutte le Aziende si sono impegnate, sin dall'inizio della crisi, a dare tempestiva comunicazione delle variazioni apportate con l'obiettivo di assicurare a tutte le strutture la consegna di almeno un generatore);
- 4) ogni azienda, seguendo una propria strategia riguardo ai tempi di consegna, pre-calibrazione e altro, garantirà la distribuzione del massimo livello possibile di attività, cercando di calendarizzare le riduzioni di fornitura con almeno 2 settimane di preavviso (nonostante la difficoltà di prevedere la quantità di attività che sarà disponibile nei prossimi mesi, dovuto all'incostanza delle forniture di Mo-99 e la fragilità del sistema, le aziende hanno preparato dei report con la stima di disponibilità settimanale di attività);
- 5) questi aggiornamenti sulla produzione e distribuzione del molibdeno verranno forniti con continuità ad AIMN e saranno pubblicati nel sito web di AIMN (www.aimn.it);
- 6) la logistica attuale, per quanto riguarda i trasporti del molibdeno, è regolare (eventuali ritardi sono legati all'approvvigionamento di materia prima);
- 7) la richiesta di tenere attivo il tavolo di confronto con AIMN anche su altre tematiche come i controlli di qualità dei radiofarmaci (le Aziende hanno comunicato che sono in grado di sopperire alle annunciate difficoltà di trovare sul mercato le strisce ITLC).